

# LeScotte **INFORMA**



Regione Toscana

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno X n. 6-7, giugno-luglio 2021  
La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

## Effettuato il primo trapianto di sterno

Importante e delicato intervento di trapianto dello sterno, il primo effettuato in Toscana e tra i pochi in Italia, all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. A ricevere il trapianto una donna di 73 anni della provincia di Grosseto che aveva già subito, nel corso degli anni, più di 10 interventi chirurgici, in altre strutture ospedaliere, a causa di un condroma plurirecidivo, che aveva comportato l'a-



sportazione del corpo dello sterno e di parte delle cartilagini costali. L'intervento si è sviluppato grazie ad un lavoro multidisciplinare che ha visto coinvolte l'UOC Chirurgia Generale ed Epatobiliopancreatica, l'UOSA Trapianto di Polmone, l'UOC Ortopedia e l'UOC Chirurgia Plastica, oltre al supporto dell'UOC Diagnostica per immagini del professor **Luca Volterrani**, dell'UOC Anestesia Perioperatoria del dottor **Pasquale D'Onofrio** e dell'UOC Anestesia e Rianimazione DEA e dei trapianti del professor **Sabino Scolletta**, con le loro équipe mediche e infermieristiche anche della sala operatoria e dei reparti di degenza.

«La paziente è arrivata all'intervento - spiega il dottor **Marco Farsi**, direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e della UOC Chirurgia Generale ed Epatobiliopancreatica - in buone condizioni cliniche. Nella paziente si era formato, nel corso degli anni, un difetto nella parete toracica anteriore esteso fino alla parete addominale, che coinvolgeva anche il diaframma con passaggio di alcuni organi dall'addome al torace. Nella zona occupata solitamente dallo sterno era migrato parte dell'emifegato sinistro, provocando alla paziente dolore anche per compressione sul cuore e rappresentando un forte rischio anche in caso di piccolo trauma della parete toracica anteriore. Abbiamo creato un gruppo di lavoro multidisciplinare per decidere la strategia migliore per effettuare questo innovativo intervento».

Lo sterno trapiantato alla 73enne è stato prelevato dall'équipe della UOSA Trapianto di Polmone ad un donatore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana. Una volta prelevato è stato inviato alla Banca dei Tessuti Muscoloscheletrici dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze e da lì, dopo i più rigorosi controlli di idoneità, ha raggiunto l'Aou Senese. «Per procedere alla ricostruzione della parete toracica dopo un così alto numero di interventi - dichiara il professor **Luca Luzzi**, responsabile del Programma Trapianto di Polmone dell'Aou Senese - dovevamo utilizzare un materiale che fosse il più possibile biologicamente compatibile con la paziente. Come Centro Trapianti di Polmone ci siamo interfacciati con l'OTT, Organizzazione Toscana Trapianti, per avere l'autorizzazione al prelievo del tessuto osseo. Successivamente ci siamo messi a disposizione dei colleghi ortopedici con i quali abbiamo eseguito l'impianto del neo sterno».

Per la pianificazione della ricostruzione è stata effettuata preliminarmente una ricostruzione in 3D sia del torace della paziente che dello sterno del donatore sulla base delle immagini TC acquisite dalla UOC Diagnostica per immagini. È stato realizzato quindi, mediante stampante 3D, un modello in plastica dell'interfaccia tra ricevente e donatore sulla base del quale sono stati modellati lo sterno e le placche utilizzate prima dell'impianto. Tutto questo grazie alla collaborazione con una start-up di Siena. «La ricostruzione in 3D - aggiunge il professor **Stefano Giannotti**, direttore dell'Ortopedia, che fa parte del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Motorie diretto dal professor **Alessandro Rossi** - ci ha permesso di effettuare un accurato planning pre operatorio in modo da pianificare quali erano le porzioni dello sterno e delle coste da resecare per adattare al meglio l'innesto osseo nella gabbia toracica della paziente. Questa parte dell'intervento è stata effettuata dal professor **Nicola Mondanelli**, chirurgo ortopedico della mia équipe, che ha utilizzato 4 placche in titanio per sintetizzare appunto le parti ossee (donatore/ricevente)». La perfetta chiusura e rigenerazione dei tessuti è stata effettuata dall'équipe di Chirurgia Plastica. «Abbiamo assicurato un'adeguata copertura all'innesto di sterno - conclude il professor **Luca Grimaldi**, direttore della Chirurgia Plastica - visto che questo è stato fissato attraverso placche e viti metalliche, con il rischio teorico della deiscenza della ferita. Abbiamo quindi fissato sull'innesto un lembo di omento, precedentemente allestito dal dottor Farsi. Successivamente, la ferita è stata chiusa assicurando un ottimale spessore dei tessuti sottocutanei, tramite lembi toracici di scorrimento».

La paziente successivamente all'intervento è stata ricoverata per 24 ore in rianimazione, per poi proseguire la degenza in reparto. La 73enne ha avuto un regolare decorso post operatorio, è stata appena dimessa, è in ottime condizioni di salute, e si sottoporrà ad una serie di follow-up, sia strumentali che clinici.

## Fibrosi polmonare, nuova sperimentazione



Arruolati a Siena, all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, i primi pazienti a livello mondiale in un trial internazionale di fase 3 per un nuovo trattamento endovenoso della Fibrosi polmonare idiopatica, che vede l'ospedale Santa Maria alle Scotte coinvolto come centro di riferimento regionale per le malattie rare polmonari. I pazienti, provenienti da Pisa e da Firenze, sono giunti a Siena per essere presi in carico dal team della professoressa **Elena Bargagli**, principal investigator dello studio. «La fibrosi polmonare idiopatica è una severa malattia polmonare con una sopravvivenza media di 3-5 anni e che rappresenta una indicazione terapeutica al trapianto di polmone - spiega la professoressa Bargagli - si sviluppa come polmonite interstiziale, malattia che conosciamo molto bene anche a seguito della pandemia da Covid-19 e che ha acquisito un grande interesse dal punto di vista scientifico - aggiunge Bargagli - Si tratta di una sperimentazione in fase avanzata che ha come obiettivo andare a vedere l'efficacia di questa nuova molecola per ottenere un farmaco innovativo anti-fibrotico che migliori ed estenda le aspettative di salute dei pazienti».

L'UOC Malattie dell'apparato respiratorio, diretta dal professor **Piersante Sestini** e afferente al Dipartimento di Scienze mediche diretto dal professor **Bruno Frediani**, è coinvolta in numerosi studi clinici per pazienti con Fibrosi polmonare idiopatica, patologia che causa un ispessimento delle pareti e quindi una notevole difficoltà nello scambio di aria. «Fino a non molto tempo fa - prosegue Bargagli - si riteneva che le interstiziopatie fossero malattie polmonari causate da esposizioni esterne a fattori inquinanti, silice, amianto, oggi si è visto (anche grazie alla maggiore diffusione delle indagini radiologiche come la TC) che le cause possono essere diverse e le varie forme di Fibrosi possono anche avere un elevato tasso di aggressività. In particolare, questo studio vuole valutare l'efficacia e la sicurezza della molecola pentraxina-2 umana ricombinante verso placebo, randomizzato in doppio cieco, in pazienti affetti da questa patologia. Lo studio prevede il contributo di 408 centri ospedalieri e universitari in tutto il mondo per l'arruolamento totale di 658 partecipanti».

## Premio “Mangia” al dottor Massimo Maccherini

Il Premio Mangia 2021 conferito al dottor Massimo Maccherini, responsabile del programma di trapianto di cuore e VAD dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Questa la notizia che ha animato la prima decade di giugno, bissando quanto già avvenuto nel 2020: la più alta e importante onorificenza cittadina va a un professionista dell'ospedale di Siena un po' come era avvenuto un anno fa, quando il premio andò a tutta la sanità impegnata contro il Covid. «Quando si riceve un premio di questo tipo è sempre una sorpresa. O meglio, quando arriva un riconoscimento scientifico, sai ciò che hai fatto in carriera e le motivazioni che portano al suo conferimento. In questo caso, il Premio Mangia è ancora più sorprendente, anche perché si tratta di un'onorificenza che ha a che fare con ciò che hai fatto per le persone, per la società, in questo caso per il sistema sanitario. Per questo credo questo Mangia sia un riconoscimento a tutta la nostra sanità». È stato questo il primo commento



a caldo del dottor Massimo Maccherini, una volta ricevuta l'ufficialità della notizia, lo scorso 10 giugno. Massimo Maccherini, nato a Siena l'11 agosto 1958, contraddaiolo della Nobile Contrada del Nicchio, è cardiocirurgo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e responsabile del Programma Trapianto di Cuore e VAD (acronimo inglese di Ventricular Assist Device: assistenza ventricolare). Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Cardiocirurgia e Chirurgia Toracica, si occupa di trapianti di cuore dal 1994 e coordina l'unico centro della Toscana per trapianti di cuore: un'attività che, ad oggi, conta 443 trapianti di cuore e 51 impianti di VAD. Il dottor Maccherini ha effettuato oltre 4.500 interventi cardiocirurgici ed è sempre stato punto di riferimento per pazienti, colleghi e associazioni di volontariato impegnate nel sostenere i trapiantati e per il programma regionale e nazionale trapianti.

### Dottor Maccherini, in che senso questo Mangia è un premio a tutta la sanità?

«Per quel che posso vedere io è un premio per tutta il nostro Servizio Sanitario Regionale, così come era già stato fatto un anno fa per la lotta al Covid. È il riconoscimento a un settore ultra-specifico, quello dei trapianti, che si inserisce all'interno della cardiocirurgia: un'attività che rappresenta un'altissima specialità riconosciuta anche e soprattutto a livello regionale. Anche per i suoi rapporti con l'Università e l'Ausl territoriale. È quindi un riconoscimento che travalica i confini cittadini: viene premiata la sanità dei trapianti non solo della città ma anche della Toscana, visto che Siena è centro unico dei trapianti di cuore da 30 anni ormai».

### Come si è evoluta questa specialità nel corso degli anni?

«È cresciuta molto nel corso degli anni. Anche recentemente: gli arrivi del dottor Gianfranco Montesi e della dottoressa Serafina Valente hanno dato nuovo impulso a tutto il nostro settore. Un settore che già vantava di tanti bravi colleghi, stimatissimi professionisti, con cui è un onore collaborare quotidianamente. Qui mi preme anche ricordare la figura del caro Luca Marchetti con cui sono cresciuto umanamente e professionalmente: la sua assenza si fa sentire ogni giorno».

### Un riferimento importante anche per dire come la specialità dei trapianti si avvale di tantissime collaborazioni tra professionisti...

«Sì. È fondamentale. Recentemente è stata creata la rete dello scompenso cardiaco per una maggiore più efficace presa in carico dei pazienti. Ricordo infatti che lo scompenso cardiaco è la patologia che ha il maggior tasso di mortalità nel mondo. Per questo è importante mettere a sistema nuovi approcci e nuove terapie per trattare meglio questi pazienti, prima che arrivino a fare il trapianto. Perché, oggi, l'altra faccia della medaglia è la donazione: si vive più a lungo (fortunatamente) e "senza donazioni non si fanno trapianti". Ma, al di là di questo, vediamo anche molti pazienti che arrivano in condizioni tendenzialmente peggiori, magari che non necessitano di trapianti ma che comunque hanno bisogno di un tipo di assistenza specifica. Non a caso, nel nostro ambulatorio per gli scompensi cardiaci registriamo 1400 accessi all'anno, divisi pressoché equamente tra prime visite e follow-up».

### Mangia alla sanità ma anche al comparto delle donazioni. Una specialità che impegna tante e diverse figure professionali...

«Si tratta di un'attività portata avanti con costanza negli anni dall'OTT (Organizzazione Toscana Trapianti) che fa della nostra regione quella con il più alto tasso di donazioni in Italia. Anche l'OTT è stata fondamentale per l'attività trapiantologica nel nostro ospedale, sin da quel 27 giugno 1994, data del primo trapianto di cuore a Siena. Avere un sistema di supporto di questo tipo è imprescindibile. Per ogni trapianto ci sono 100 persone che lavorano, non solo per la parte clinica: mi vengono in mente le ambulanze delle Misericordie che fanno il trasporto, la Polizia stradale che scorta gli organi per non dimenticarsi infine dei donatori di sangue che forniscono le sacche per le operazioni. Quindi un universo parallelo ma di fondamentale importanza anche per la parte chirurgica. E poi c'è la parte assistenziale. Qui dobbiamo ringraziare anche l'associazione cardiotrapiantati che è sempre stata di grande supporto e che ha permesso di crescere e di creare rapporti e connessioni sociali, tra il nostro centro, la Regione e tanti cittadini. Un grande appoggio di tutti quanti con il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le cardiologie della Toscana».

### A tutto questo poi va affiancata l'attività sui VAD (Ventricular Assist Device)...

«Si tratta di un altro aspetto molto importante della nostra attività. Siena è l'unico centro in Toscana per l'impianto dei VAD, Ventricular Assist Device: la conferma è arrivata dalla nuova definizione del percorso regionale per la gestione dello scompenso cardiaco avanzato e refrattario, contenuta nella delibera della Regione Toscana n. 473: tale delibera assegna la programmazione degli impianti VAD al centro coordinatore per il trapianto di cuore, attivo in Toscana all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese sotto la responsabilità della dottoressa Serafina Valente, direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare. Un atto molto importante che certifica il nostro centro come un'assoluta eccellenza nel panorama regionale. Ne dobbiamo essere fieri».

## 2 giugno, onorificenze per i professionisti dell'ospedale

In occasione del 75° anniversario della Repubblica Italiana e delle celebrazioni nazionali del 2 giugno, cinque professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese hanno ricevuto le onorificenze di Commendatore e Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Tali titoli vengono conferiti ai cittadini meritevoli dallo Stato italiano, per mano del Prefetto di Siena **Maria Forte**, nella cerimonia ufficiale che si è tenuta alla presenza del direttore generale, il professor **Antonio Barretta**, e delle massime autorità locali. Il professor **Michele Maio**, direttore del Centro di Immunoncologia e direttore dell'UOC Immunoterapia oncologica, è stato nominato Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana per il grande impegno profuso nelle attività di ricerca, didattica e assistenza nel settore oncologico. Nominati Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana, per il grande impegno, dedizione e abnegazione in campo sanitario, soprattutto in riferimento alla lotta al Covid-19, i professionisti **Giovanni Bova**, direttore UOC Pronto Soccorso; **Maria Grazia Cusi**, direttore UOC Microbiologia e Virologia; **Gabriella Dal Canto**, infermiera Area Cardiocirurgia e **Alessio Gabriele**, infermiere Area Intensiva. «Congratulazioni sincere ai nostri professionisti –commenta il direttore generale, professor **Antonio Barretta** –. Le onorificenze che lo Stato italiano concede ai cittadini meritevoli rappresentano un momento importante di crescita civica e culturale ed è un grande riconoscimento all'impegno e allo spirito di servizio quotidiano, che fa onore a tutto il nostro ospedale».



### LESCOTTEINFORMA

Anno X, numero 6-7, giugno-luglio 2021  
Registrazione presso il Tribunale di Siena  
n. 2 del 17 gennaio 2012  
Direttore: Antonio Davide Barretta  
Direttore responsabile: Ines Ricciato  
Editore: Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli,  
Tommaso Salomoni  
uffstampa@ao-siena.toscana.it  
www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione

Tel. 0577 585591 / 5569  
Ha collaborato: Alessio Gronchi  
Stampa e Pubblicità:  
Boca srl, via O. Martelli 1, Montesilvano (PE)

Numero chiuso il: 6 luglio 2021.  
La newsletter è distribuita all'interno  
dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

La versione on line è disponibile in formato pdf  
nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter  
aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link  
"Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube: @AouSenese

### Visita del presidente del Consiglio Regionale Antonio Mazzeo

Parte da Siena il percorso partecipativo per gli Stati Generali della Sanità organizzati dal Consiglio Regionale Toscano. Il presidente del Consiglio Regionale, **Antonio Mazzeo**, ha scelto l'Aou Senese per iniziare gli incontri conoscitivi e di confronto con le realtà sanitarie toscane, incontrando all'ospedale Santa Maria alle Scotte il direttore generale, professor **Antonio Barretta**, insieme alla direzione aziendale e ai direttori di dipartimento, che hanno presentato le diverse particolarità ed eccellenze dell'ospedale senese, dove sono stati effettuati, tra le altre attività assistenziali di base e di alta specializzazione, oltre 55mila vaccinazioni contro il Covid e ricoverati, in poco più di un anno, oltre 1100 pazienti per Covid. «Ho voluto incontrare i professionisti della sanità per dire loro grazie anche per come hanno affrontato questi mesi - ha detto il presidente Mazzeo - Se il sistema ha retto contro la pandemia è anche grazie all'impegno delle donne e degli uomini della nostra sanità. C'è la voglia di guardare avanti, quindi non soltanto risposte al Covid ma la necessità di investire in nuove tecnologie - ha aggiunto Mazzeo - in innovazione e costruire le condizioni per cui possiamo competere con le grandi regioni d'Europa, questa la sfida per il futuro. Multidisciplinarietà, programmazione, collaborazione sono i cardini su cui lavoreremo per offrire a tutti i cittadini la stessa qualità dei servizi».



## Nuova viabilità: accordo con Comune, Provincia e Tiemme. In arrivo un nuovo parcheggio per i dipendenti

È stato raggiunto un accordo tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Comune di Siena, Provincia di Siena e Tiemme SpA per lo spostamento delle fermate dell'auto-bus e la realizzazione di una corsia di emergenza in viale Bracci, nel tratto di strada che porta all'ingresso dell'ospedale e in particolare verso l'accesso in emergenza al Pronto Soccorso.

Per il direttore generale dell'Aou Senese, il professor **Antonio Barretta**, «si tratta di un intervento che migliora il servizio per i cittadini, grazie alla sinergia tra l'ospedale, il Comune di Siena, la Provincia di Siena e Tiemme SpA. Le fermate saranno spostate sul lato opposto della strada rispetto a quello attuale, in modo da evitare che gli utenti attraversino la corsia preferenziale di accesso al Pronto Soccorso come spesso accade attualmente e in modo che si possa ampliare e prolungare la stessa corsia di emergenza di accesso all'ospedale. Grazie alla collaborazione tra tutti offriremo agli utenti un servizio più efficiente e con maggior sicurezza per tutta l'area».

L'accordo prevede il completamento dei lavori entro la prima metà del 2022, con un costo complessivo di circa 200mila euro: il Comune di Siena contribuirà con il 50% dei costi, la Provincia di Siena con il 25% e l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese con il 25%. I lavori inizieranno a febbraio 2022, prevista la chiusura del cantiere a maggio dello stesso anno.

«Questo è un progetto il cui valore è su due piani – spiega il sindaco di Siena, **Luigi De Mossi** -. Il primo è quello politico-istituzionale in quanto dimostra come questa amministrazione ci tenga a collaborare con tutte le istituzioni del territorio con l'esclusiva finalità di mettere a disposizione dei cittadini una città sempre più efficiente ed accessibile. Per questo, ringrazio l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'amministrazione provinciale che contribuiscono con noi alla realizzazione di questa opera. Il secondo – aggiunge il primo cittadino - è che questa che presentiamo oggi è un'opera a lungo attesa dalla città che andrà a sciogliere il nodo dell'accesso al pronto soccorso, andando ad eliminare l'assurdo per cui l'accesso delle ambulanze veniva frenato dalla fermata dei bus».

«Il coordinamento istituzionale si è confermato un ottimo strumento per il raggiungimento di obiettivi importanti per la collettività e per il bene comune tra cui la sicurezza della circolazione e degli utenti dei mezzi pubblici», commenta il presidente della Provincia di Siena **Silvio Franceschelli**.

«Lo spostamento delle fermate autobus rientra nell'ottica di un ripensamento a favore della migliore viabilità dell'area di ingresso all'ospedale: come Tiemme siamo soddisfatti di poter dare il nostro contributo da un punto di vista della maggiore sicurezza della circolazione dei mezzi diretti al Pronto Soccorso – commenta il presidente di Tiemme SpA, **Massimiliano Dindalini** -. A lavori ultimati, le due attuali fermate presenti sul lato destro di viale Bracci, in prossimità dell'ingresso del policlinico, saranno spostate sul lato sinistro, senza particolari cambiamenti per gli utenti, dato che la distanza dall'ingresso rimarrà invariata. La fermata più vicina al policlinico continuerà ad essere quella per le linee urbane dirette verso il centro, mentre la seconda sarà riservata agli autobus diretti verso zone più periferiche della città. I bus completeranno la rotatoria presente in prossimità dell'ingresso, prima di fermarsi per la salita/discesa dei passeggeri: questo consentirà di garantire una migliore circolazione ai mezzi di soccorso che percorrono la corsia a loro riservata per entrare al Pronto Soccorso». Inoltre, nell'ottica di migliorare la viabilità interna e i servizi per i dipendenti dell'ospedale, la Direzione Aziendale ha raggiunto un accordo per avere in concessione il terreno che si trova davanti al DEA, per realizzare un parcheggio di circa 400 posti dedicati ai dipendenti e migliorare prossimamente le problematiche legate al parcheggio per i lavoratori e le lavoratrici dell'Aou Senese.



## Noleggio gratuito di carrozzine per gli utenti con difficoltà di movimento



Un aiuto concreto per gli utenti non autosufficienti che si devono recare all'ospedale di Siena per visite, esami o prestazioni specialistiche in ambulatorio. Questo il significato dell'attivazione del nuovo servizio di noleggio gratuito di carrozzine all'ingresso del policlinico Santa Maria alle Scotte. Si tratta di 10 carrozzine normali e tre carrozzine elettriche motorizzate (di prossima attivazione), donate da una famiglia statunitense (che vuole rimanere anonima), molto legata al territorio senese e che ha voluto compiere un gesto filantropico nei confronti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il servizio è stato presentato insieme al direttore generale, professor Antonio Barretta, il direttore amministrativo, dottoressa Maria Silvia Mancini e il direttore del Dipartimento Salute Mentale e Organi di Senso, il professor Andrea Fagiolini.

«Un gesto tanto nobile quanto bello e gradito». Con queste parole di ringraziamento il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**, ha commentato la donazione delle carrozzine. «Ogni sostegno alla nostra attività è importante e prezioso e questo in maniera speciale - prosegue Barretta - : perché aiuta in maniera pratica e sostanziale gli utenti più fragili del nostro ospedale, cioè quelli che hanno necessità di accompagnamento a causa di difficoltà nei movimenti». «Si tratta di un bel gesto da parte di questa famiglia americana, arrivata qui in vacanza e poi trattenutasi per più tempo – racconta il professor **Andrea Fagiolini** -. È stato il loro modo per dire grazie alla comunità senese per l'accoglienza ricevuta. Una donazione doppiamente bella, anche perché si è tradotta in uno strumento di grande utilità per i nostri pazienti».

Il servizio è attivo dalle ore 7.30 alle ore 18. Le carrozzine sono situate nel tunnel d'ingresso dell'ospedale e per accedere al servizio è necessario richiedere il gettone per l'utilizzo, che viene rilasciato dalla portineria centrale previa consegna di documento d'identità da parte del richiedente. Insieme al gettone la portineria consegna anche un panno disinfettante usa e getta, così che l'utente che ritira la carrozzina possa provvedere alla sua ulteriore sanificazione. Alla restituzione del gettone potrà essere riconsegnato il documento. Per quanto riguarda le carrozzine elettriche, saranno allestite prossimamente in tre postazioni ad hoc, due nel tunnel di ingresso ed una al pronto soccorso e saranno utilizzabili con l'ausilio del volontariato.

## Al via la collaborazione con il Rugani Hospital

Al via dal 9 giugno la collaborazione tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese e Rugani Hospital per svolgere attività di day surgery e chirurgia ambulatoriale in modo da venire incontro alle necessità dei pazienti non urgenti che, a causa dell'emergenza Covid, non hanno potuto effettuare le prestazioni all'ospedale Santa Maria alle Scotte in tempi brevi. La collaborazione nasce da una manifestazione d'interesse bandita a marzo dall'Aou Senese e rivolta alle strutture sanitarie private accreditate con determinati requisiti, per la ricerca di spazi operatori completi di attrezzature sanitarie chirurgiche adeguate, destinate alle attività di day surgery e chirurgia ambulatoriale dell'Aou Senese, a cui ha risposto positivamente la Rugani Hospital. L'obiettivo è quello di dare una risposta concreta ai pazienti in lista di attesa e che non necessitano di ospedalizzazione e, nel contempo, lasciare liberi in ospedale spazi operatori per interventi urgenti, di alta specializzazione e che necessitano di ricovero. Tutte le prestazioni sanitarie e chirurgiche verranno effettuate da professionisti dell'Aou Senese. «Gli effetti dello stato di emergenza sull'organizzazione del nostro servizio sanitario – spiega il direttore generale, **Antonio Barretta** – sono stati importanti ma ora, grazie alla riduzione dei contagi e dei ricoveri Covid, le nostre attività stanno ripartendo e l'ospedale si sta riorganizzando. Abbiamo già potenziato le attività chirurgiche dell'ospedale, aumentando le ore di sala operatoria nelle specialità di neurochirurgia, ginecologia, ortopedia e chirurgia generale ma dobbiamo recuperare le attività di day surgery per venire incontro anche alle necessità di questi pazienti le cui liste di attesa sono aumentate a causa della pandemia. Per questo motivo, abbiamo attivato una convenzione con la Rugani, in modo da ridurre i pazienti in lista d'attesa, liberare spazi operatori in ospedale e garantire lo sviluppo continuo delle attività di alta specialità dell'Aou Senese. Purtroppo, alcune specialità sono al momento prive di ambulatori chirurgici (per esempio, otorinolaringoiatria e oculistica), pertanto, anche l'attività chirurgica meno invasiva si svolge nelle sale chirurgiche "sottraendo" spazio all'attività chirurgica più complessa. Per i nostri pazienti non cambierà assolutamente nulla, saranno assistiti dal nostro personale e pagheranno il ticket, se dovuto, in egual misura rispetto a quanto accadrebbe presso la nostra struttura; l'unico cambiamento sarà quello del luogo di cura che prendiamo in affitto. Ovviamente è nostra intenzione riportare le attività che realizzeremo presso la Rugani quanto prima possibile nella nostra struttura e a tal fine fra i lavori da realizzare con urgenza ci sono quelli del potenziamento degli ambulatori chirurgici al momento non sufficienti alle nostre necessità». «L'emergenza Covid-19 - aggiunge il direttore sanitario, **Roberto Gusinu** - ha determinato per la chirurgia a bassa invasività un crescente incremento delle liste di attesa. Il motivo alla base della nostra scelta strategica è garantire una risposta appropriata e tempestiva alla domanda di salute degli utenti del nostro ospedale. Gli interventi che saranno effettuati in una prima fase sono a bassa invasività nelle discipline di oftalmologia, ortopedia e otorinolaringoiatria. È stato definito e sviluppato un percorso organizzativo specifico per il paziente che deve sottoporsi a chirurgia ad invasività minore presso i locali di Rugani Hospital, a partire dall'attivazione del percorso chirurgico alle Scotte fino all'esecuzione dell'intervento ed alla dimissione del paziente dalla Rugani». «Eseguire interventi chirurgici oculari di tipo ambulatoriale al Rugani Hospital – prosegue il professor **Gian Marco Tosi**, direttore UOC Oculistica - ci consentirà di utilizzare le nostre sale operatorie per ridurre la lista di attesa degli interventi di cataratta che, a causa della pandemia da Covid, è diventata sempre più importante». «L'emergenza Covid-19 ha determinato un significativo incremento delle liste d'attesa chirurgiche – aggiunge il professor **Marco Mandalà**, direttore UOC Otorinolaringoiatria -. Inoltre, nuove tecniche chirurgiche e strumentazione all'avanguardia consentono, ad oggi, di ridurre l'invasività di molte procedure chirurgiche in setting di chirurgia ambulatoriale o di day surgery in anestesia locale. Incrementare questi spazi operatori è importante per ridurre le liste di attesa ed offrire ai pazienti possibilità chirurgiche a bassa invasività ed in tempi rapidi».

## Tv gratuite per pazienti con esenzione di reddito

Accesso gratuito alle tv in ospedale per i pazienti titolari di esenzione per reddito. La Direzione dell'Aou Senese ha deciso di migliorare questo aspetto legato all'accoglienza dei degenti, per aumentare il comfort e garantire equità di accesso ai servizi. Negli anni scorsi infatti, insieme alle altre aziende sanitarie toscane, l'ospedale Santa Maria alle Scotte ha aderito alla gara regionale Estar che ha dato in concessione il servizio di intrattenimento Tv interno all'ospedale ad una ditta esterna. Tale servizio prevede il pagamento di un canone giornaliero, pari a 2 euro, da parte dell'utenza per l'utilizzo delle tv, ad eccezione di alcune aree protette per le quali il servizio è gratuito (ad esempio per i pazienti in età pediatrica, gli oncologici e gli psichiatrici). Per migliorare l'accoglienza e garantire equità di accesso ai servizi informativi, culturali e di intrattenimento l'Aou Senese ha quindi deciso di ampliare la platea degli aventi diritto, estendendo la possibilità di accedere gratuitamente al servizio Tv, presente al proprio posto letto, a tutti i degenti titolari di esenzione per reddito. Il servizio può essere richiesto dai pazienti rivolgendosi al coordinatore infermieristico del reparto, che provvederà a far firmare, in maniera riservata, un'autocertificazione per l'esenzione del reddito.

## Agopuntura per pazienti oncologiche



Attivo il servizio di agopuntura per il trattamento delle pazienti oncologiche operate di tumore al seno. La novità nasce dalla collaborazione tra la UOC Anestesia e Rianimazione perioperatoria e l'UOC Chirurgia oncologica della mammella, seguendo le indicazioni della Regione Toscana. Ad occuparsi del servizio è il dottor **Zion Levy**: «Il servizio attivo all'interno dell'ospedale – spiega il dottor Levy, anestesista esperto di agopuntura e medicina tradizionale cinese – permette alle pazienti oncologiche operate di tumore al seno di tollerare meglio gli effetti collaterali dei trattamenti come la chemioterapia e la radioterapia. Le pazienti effettuano una prima visita in cui si stabilisce l'entità e la tipologia del problema e si pianificano i trattamenti a seconda della complessità del caso». L'accesso al servizio avviene tramite la richiesta del medico di medicina generale, con la dicitura "visita agopuntura codice 1113", prenotabile tramite CUP. «Il servizio – prosegue il dottor Levy – è volto a garantire un contributo importante alle donne in fase post chirurgica, per aiutarle a riacquistare, in una fase molto delicata della loro vita, la serenità e la forza necessarie per i successivi trattamenti, utile anche e ridurre stati d'ansia e stress».

## Ri-fratture, certificazione per le Scotte

L'Ortopedia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor **Stefano Giannotti** ha ottenuto la certificazione FLS (Fracture Liason Service), per la prevenzione delle ri-fratture da fragilità, con particolare riferimento agli over 50. «Siamo tra le prime strutture in Italia a ricevere questa certificazione – spiega il professor Giannotti – che evidenzia il modello multidisciplinare di presa in carico, gestione e monitoraggio dei pazienti con prima frattura osteoporotica. Il percorso diagnostico-terapeutico vede coinvolti diversi professionisti e strutture della nostra Azienda: il paziente con frattura di femore, preso in carico per il trattamento chirurgico dagli ortopedici della UOC Ortopedia, viene valutato dai medici internisti della UOC Medicina interna e della complessità. Con il coinvolgimento della dottoressa **Carla Caffarelli**, gli internisti si occupano della valutazione del metabolismo osseo del paziente, con indicazioni di approfondimenti diagnostici ed eventuale terapia farmacologica. Infermieri, OSS, fisioterapisti e personale amministrativo, di reparto e degli ambulatori, sono coinvolti nel percorso e nella gestione a tutto tondo del paziente con frattura da osteoporosi, in collaborazione con i radiologi del Dipartimento di Scienze Radiologiche. Dopo la dimissione – conclude il professor Stefano Giannotti - il paziente viene rivalutato ai controlli ambulatoriali, sia per quanto riguarda la guarigione della frattura sia per quanto riguarda l'aderenza alla terapia antiosteoporotica, allo scopo di ridurre appunto il rischio di ulteriori fratture da fragilità». L'implementazione del modello FLS prevede anche il controllo di una serie di processi e fasi di identificazione e valutazione, trattamento e monitoraggio dei pazienti. Questa supervisione è coordinata dal professor **Nicola Mondanelli** dell'Ortopedia dell'Aou Senese, la certificazione ha validità triennale e necessita di valutazioni intermedie annuali per la sorveglianza del mantenimento degli obiettivi del modello».

## Agorà Aou Senese, bilancio più che positivo

“Un anno di lotta al Covid”, l'ebook realizzato dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese in collaborazione con la Regione Toscana, le istituzioni e molti professionisti dell'ospedale per documentare ciò che è accaduto e cosa abbiamo imparato dalla pandemia, è stato protagonista dell'ultimo appuntamento di Agorà Aou Senese, prima della pausa estiva. All'evento hanno partecipato l'assessore regionale per il Diritto alla Salute, **Simone Bezzini**, e il rettore dell'Università degli Studi di Siena, **Francesco Frati**, insieme al direttore generale, Antonio Barretta.

Con la presentazione dell'ebook si chiude la prima stagione di una ricca rassegna che ha dato un segno di ripartenza importante, sia all'ospedale che alle istituzioni (Università, Istituto superiore “Rinaldo Franci”, solo per fare alcuni esempi) che hanno collaborato attivamente all'iniziativa. Nel solo mese di giugno sono stati protagonisti di Agorà Aou Senese il professor **Andrea Fagiolini**, direttore della Psichiatria e del Dipartimento degli

di Salute mentale e degli Organi di senso, con “Stili di vita prima, durante e dopo il Covid. Strategie per il benessere fisico e mentale”; il professor **Paolo Neri** con il libro “Achille Scavo. Una biografia familiare”; **Federica Olla**, presidente del Centro Guide Siena, con il video diffuso in anteprima sul canale Youtube aziendale dal titolo “Dati a Siena: da Galileo Galilei al Surrealismo”, guida all'omonima mostra ospitata al Palazzo Piccolomini delle Papesse; e infine il professor **Stefano Bartolini**, associato del Dipartimento di Economia politica e Statistica con l'incontro “Migliorare la salute con la prevenzione sociale”.



### Arrivi & Partenze

#### Benvenuto ai nuovi colleghi:

Andrea Bigi, Barbara Bogi, Irene Crecchi, Andrea Fontani, Barbara Morganti, Giulia Nieddu, Giada Notari, Valeria Stanganini, Ilaria Stanizzi, Deborah Traina.

#### Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Eleonora La Gioia, Maria Margollicci, Sara Nocentini, Stefania Piazzesi, Alessandra Pistozi, noemi Protei, Marco Rippa, Stefania Spinelli, Giulia Spinelli, Giulio Tarditi, Andrea Lippo Vanni

### Cordoglio per la scomparsa di Pierluigi Tosi

Profondo cordoglio dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per la prematura scomparsa del dottor Pierluigi Tosi, direttore generale dell'Aou Senese dal 2012 al 2017. L'Aou Senese ne ricorda la professionalità, la competenza e la grande umanità, giovialità e capacità di relazione sia con i professionisti che con le istituzioni e l'Università di Siena, con cui c'è sempre stata grande collaborazione. Tutto l'ospedale si stringe intorno alla famiglia in un affettuoso abbraccio.







